



IL COMITATO DI INDIRIZZO

Pur rimanendo al Beneficiario la responsabilità della gestione del Progetto e del conseguimento dei risultati previsti, si è deciso di affidare al **Comitato di Indirizzo** un maggior controllo sul Progetto stesso, compensando in questo modo il ritardo nella costituzione dell'AGESPI e, soprattutto, creando uno strumento di reale dibattito e partecipazione democratica.

L'attività del Comitato di Indirizzo, formato dai rappresentanti dei 20 Comuni partecipanti al Progetto, delle 3 Province e della Regione Piemonte, non si limita pertanto all'approvazione degli indirizzi generali e delle diverse attività, ma si esprime su tutti gli aspetti tecnici rilevanti e su tutte le spese che vanno al di fuori della gestione corrente.

Pertanto, i responsabili degli Enti Pubblici partecipanti al Comitato di Indirizzo hanno sottoscritto un Accordo di Programma relativo al Progetto approvato dalla Commissione, e hanno firmato una delega che conferisce il potere decisionale ai loro rappresentanti nel Comitato.

Al Comitato di Indirizzo hanno deciso di partecipare i Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati richiedendone la convocazione con cadenza mensile, solitamente durante il secondo martedì del mese, per dare il tempo tra un consiglio e l'altro, di predisporre i verbali, mandare il materiale in esame prima delle riunioni e accogliere le eventuali modifiche /integrazioni suggerite.

La regola sottoscritta dai partecipanti al Progetto stabilisce che il peso del voto espresso durante le votazioni sia proporzionale alle quote versate dagli stessi. Tuttavia, fino ad ora, per evitare che i Comuni di minori dimensioni demografiche si sentano esclusi, la suddetta regola non è mai stata applicata e si è sempre proceduto a votazioni per alzata di mano (una persona, un voto).

Gli amministratori comunali hanno rivendicato inoltre l'azione di ascolto e mediazione locale tra le parti, attività che già svolgono quotidianamente, attraverso lo stretto rapporto che intercorre tra amministratori e cittadini, spesso frutto di conoscenze e legami costruiti fin dall'infanzia. Questa situazione favorevole è facilmente comprensibile in quanto si tratta prevalentemente di Comuni piccoli, in gran parte al di sotto dei seimila abitanti.